

Il provvedimento riconoscerà, da luglio, una quota media mensile di 250 euro dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni di età

## Le Acli di Pavia favorevoli all'assegno unico per i figli



Domenico Giacomantonio,  
presidente di Acli Pavia

Mai dall'unità d'Italia si era registrato un record così negativo per la natalità: i dati Istat sono inequivocabili e preoccupanti e molto ci dicono sulla condizione del Paese dopo questo anno terribile di pandemia. Siamo stati colpiti non solo nella salute e nel lavoro ma anche nella nostra capacità di coltivare la speranza ed il desiderio di futuro. Occorre quindi con impegno promuovere una serie

di misure a sostegno dei nuclei familiari per contrastare sia il fenomeno della denatalità, che le forme di impoverimento economico e culturale delle nostre comunità. Dobbiamo rimettere al centro la cura del bene comune, la solidarietà, la tutela dell'ambiente, perché, come ha detto Papa Francesco "non possiamo pretendere di essere sani in un mondo malato". E un mondo malato annulla il

desiderio di coltivare e dare la vita, annulla il desiderio di "mettere al mondo".

Anche le ACLI pavese accolgono con favore l'approvazione della legge sull'assegno unico, un provvedimento importante e di carattere universalistico che riconoscerà, a partire da luglio, una quota media mensile di circa 250 euro (la quota sarà proporzionale all'ISEE) che verrà data a ciascun

figlio, dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni di età (se studente o disoccupato o impegnato in percorsi di Servizio Civile). Una soluzione certamente positiva da inserire in un quadro più ampio di politiche di contrasto della povertà nelle sue differenti forme.

La rete di Servizi al cittadino delle ACLI sarà certamente impegnata nel favorire l'accesso a questa misura.

Dovremo inoltre continuare a promuovere un dialogo costante con le forze politiche, le istituzioni, il terzo settore, affinché si possa ridare slancio al nostro tessuto sociale ed economico, ritrovando speranze e motivazioni per uscire da questa fase così complessa e dolorosa, ricostruendo le ragioni del desiderio e del diritto al futuro.

**ACLI Provinciali di Pavia**